



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 giugno 2013 (10.06)
(OR. en)**

10524/13

**RECH 233
ATO 55
COMPET 407**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	31 maggio 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 308 final
Oggetto:	Relazione della Commissione al Consiglio Relazione di monitoraggio specifica sulle attività di ricerca nell'ambito della sicurezza nucleare sostenute dal programma quadro Euratom 2012-2013

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2013) 308 final.

All.: COM(2013) 308 final



Bruxelles, 27.5.2013
COM(2013) 308 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**Relazione di monitoraggio specifica sulle attività di ricerca nell'ambito della sicurezza
nucleare sostenute dal programma quadro Euratom 2012-2013**

{SWD(2013) 187 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione di monitoraggio specifica sulle attività di ricerca nell'ambito della sicurezza nucleare sostenute dal programma quadro Euratom 2012-2013

1. INTRODUZIONE

A norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013)¹, nel prosieguo PQ7+2, *"All'inizio del 2013 è stata presentata al Consiglio una relazione di monitoraggio specifica dedicata all'attuazione delle attività di sicurezza e protezione nucleari del programma quadro"*.

La Commissione ha adempiuto il suo obbligo di comunicazione mediante la stesura della presente relazione congiuntamente all'allegato documento di lavoro dei servizi². La presente relazione riguarda le azioni indirette attuate dalla Direzione generale della Commissione per la ricerca e l'innovazione, nonché le azioni dirette eseguite dal Centro comune di ricerca (Joint Research Centre, JRC) e interessa le attività di ricerca relative alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione.

La ricerca in materia di sicurezza nucleare mira a proteggere le persone e l'ambiente dagli effetti nefasti delle radiazioni ionizzanti e riguarda l'intera serie di disposizioni dalla progettazione degli impianti nucleari fino al loro smantellamento, compresi la costruzione, la messa in servizio nonché lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

La sicurezza in materia di radioprotezione interessa la protezione dalle radiazioni ionizzanti e il loro uso sicuro, tra cui la diagnostica per immagini e la terapia medica nonché l'uso delle fonti radioattive a fini di radiografia industriale.

La ricerca sulla sicurezza nucleare tocca settori quali la verifica di sicurezza, l'individuazione e la prevenzione della proliferazione nucleare nonché l'individuazione e la risposta in caso di azioni dolose relative a materie nucleari e radioattive e si rivolge esclusivamente alle azioni dirette del JRC.

È inoltre importante sottolineare che le attività di ricerca in materia di sicurezza nucleare svolte dall'Euratom non riguardano solo le questioni afferenti alla produzione di energia elettrica ma coprono anche l'uso delle radiazioni ionizzanti destinate a un'ampia gamma di applicazioni nella ricerca, nell'industria, nel settore medico e sanitario.

2. PRINCIPALI RISULTATI

In seguito agli incidenti di Fukushima nel 2011, l'obiettivo generale del programma quadro dell'Euratom per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) è stato ricalibrato sulla sicurezza nucleare.

¹ Decisione 2012/93/CE, Euratom del Consiglio, GU L 47, pag. 25 del 18.2.2012.

² Documento di lavoro dei servizi (SWD(2013) 187 final) - Relazione di monitoraggio specifica sulle attività di ricerca nell'ambito della sicurezza nucleare sostenute dal programma quadro Euratom 2012-2013

L'allegato documento di lavoro dei servizi illustra in modo particolareggiato le principali attività di ricerca varate per mezzo delle azioni dirette e indirette per conseguire tale obiettivo.

2.1. Ricerca collaborativa

Le azioni indirette nel settore della ricerca sulla fissione nucleare interessano le seguenti attività: gestione dei rifiuti radioattivi, sistemi di reattori, radioprotezione, infrastrutture, risorse umane, mobilità e formazione nonché azioni trasversali.

Il precedente 7° programma quadro (2007-2011), nel prosieguo PQ7, aveva già conferito una priorità molto elevata alla parte del programma dell'Euratom concernente la sicurezza. In seguito al reindirizzamento deciso dal Consiglio nel 2011, i programmi di lavoro dell'Euratom per il 2012 e il 2013 attribuivano un'attenzione totale alla sicurezza nucleare. Di conseguenza, l'accento sugli aspetti relativi alla sicurezza è stato notevolmente incrementato, raggiungendo oltre il 90% delle risorse dedicate alle azioni di ricerca collaborative e cooperative. L'esigenza di garantire il coordinamento con altri settori non nucleari e trasversali spiega perché tale percentuale non sia pari al 100%.

Per quanto riguarda la ripartizione fra i settori sostenuti, il programma PQ7+2 ha incrementato l'importanza relativa delle infrastrutture, delle risorse umane e delle azioni trasversali intese a rafforzare la capacità europea di sviluppare le conoscenze di base nell'ambito della sicurezza.

2.2. Azioni dirette

Le principali attività del JRC sostengono sia la Commissione, sia gli Stati membri nell'adempimento dei loro obblighi derivanti dal trattato Euratom per quanto attiene a: gestione dei rifiuti nucleari e impatto sull'ambiente, sicurezza degli impianti nucleari e ciclo del combustibile, nonché sicurezza nucleare, sicurezza e non proliferazione. Il PQ7 e il PQ7+2 hanno interessato anche le attività trasversali come la cooperazione internazionale, la normalizzazione nonché l'istruzione e la formazione.

All'interno di ciascun capitolo sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. Lo sviluppo di dati tecnico-scientifici e, nella fattispecie, il sostegno alle politiche dell'Euratom è un elemento acquisito. Il programma di lavoro è stato allineato al fine di mantenere un equilibrio corretto fra i risultati scientifici, i prodotti richiesti dalle parti interessate e il sostegno strategico *ad hoc*.

Nel 2012 e nel 2013 le attività del JRC nel settore della sicurezza nucleare sono state ulteriormente ricalibrate, in seguito al riorientamento già effettuato nel 2011 quale risposta immediata a quanto avvenuto a Fukushima. Per esempio, si è attribuita un'elevata priorità al sostegno dell'attuazione del riesame *inter pares* dei cosiddetti "stress test" sugli impianti nucleari dell'UE. Il JRC ha inoltre varato una nuova attività di modellizzazione degli incidenti nucleari e della gestione degli incidenti gravi per dare un contributo alle attività di ricerca post-Fukushima effettuate dall'UE e dall'AIEA in questo settore.

Nell'ambito della sicurezza è stata conferita una priorità elevata all'attuazione del piano d'azione EU-CBRN (Chemical Biological Radiological Nuclear, sicurezza chimica, biologica, radiologica e nucleare) nonché al sostegno della DG DEVCO all'istituzione dei centri d'eccellenza CBRM fuori dall'UE.

Si è inoltre inclusa nelle attività nucleari del JRC la ricerca sulla disattivazione delle centrali nucleari, ponendo un'attenzione particolare sull'istruzione e la formazione. Il Parlamento europeo ha sostenuto quest'attività del JRC.

3. CONCLUSIONI

In seguito a quanto avvenuto a Fukushima nel marzo del 2011, il Consiglio ha ritenuto che la ricerca dell'Euratom nel settore della fissione nucleare dovesse essere maggiormente incentrata sugli aspetti relativi alla sicurezza. Il documento di lavoro dei servizi allegato alla presente relazione illustra come tale riorientamento delle attività di ricerca sia effettivamente avvenuto nell'ambito del programma dell'Euratom per il periodo 2012-2013.